

## Come arrivare a /

### How to reach

#### Morcote

Auto / By car  
Uscita autostradale /  
Highway exit  
Melide Morcote

Mezzi pubblici /  
Public transport  
Da Lugano /  
From Lugano

Piazza Rezzanico  
Autopostale / Bus  
431 - Morcote

Battello / Boat  
SNL

## Parco Scherrer

Orario / Timetable  
Luglio e agosto /  
July and August  
10:00 - 18:00

Settembre - ottobre /  
September - October  
10:00 - 17:00

Biglietti / Tickets  
Entrata gratuita fino al 31 agosto  
Free admission until August 31

Adulti / Adults  
CHF 7.-  
AVS-studenti / OASI-students  
CHF 6.-

Fino a 16 anni / Until 16 years old  
CHF 2.-

Nel borgo le opere sono fruibili  
gratuitamente e senza limiti di  
accesso.

In the village the artworks can be  
viewed for free and with unlimited  
access.

## Contatti / Contacts

CH-6922 Morcote  
+41 58 866 49 60  
www.morcoteturismo.ch

Visite guidate gratuite /  
Free guided tours  
12 luglio & 20 settembre  
alle 14:00 e alle 16:00  
prenotazione obbligatoria  
+41 76 452 81 87  
July 12 & September 20  
at 2 PM and 4 PM  
reservations required  
+41 76 452 81 87

## Promotore / Promoter



## Con il sostegno di / With the support of



Curatore / Curator  
Daniele Agostini  
Assistente alla curatela /  
Assistant Curator  
Giada Olivetto  
Si ringrazia /  
We thank  
Misia Bernasconi  
Bewilux AG (Hünenberg)  
Real AG (Thun)  
Federico Bella

© 2020, Tutti i diritti riservati

# HABITAT

## Rassegna di arte pubblica

4  
luglio

4  
ottobre

Morcote  
borgo e  
Parco Scherrer

## Con opere di / With artworks by

- Remo Albert Alig & Marionna Fontana
- Brigham Baker
- Mirko Baselgia
- Vanessa Billy
- Alan Bogana
- Anne-Laure Franchette
- Florian Graf
- Lucas Herzig
- Maya Hottarek
- Sara Masüger
- Flavio Paolucci
- Ugo Rondinone
- Mia Sanchez
- Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger



## Nicola Brivio Sindaco / Mayor

La tradizione e la vocazione  
artistica e culturale di Morcote  
è sicuramente nota. Morcote ha  
dato infatti i natali a numerosi  
artisti e architetti chiamati dalle  
più rinomate città e centri culturali  
europei, si pensi solo a Venezia  
e San Pietroburgo, per forgiare  
lo sviluppo urbano e ingegnerile i  
propri edifici. Anche quest'anno,  
del tutto particolare, dopo che tutti  
noi abbiamo vissuto una situazione  
difficile e surreale che mai avevamo  
provato prima, il Municipio, nel  
solco di questa tradizione artistica  
e culturale che contraddistingue il  
nostro villaggio, è ancora più per-  
suaso che è doveroso impegnarsi  
nel diffondere e promuovere eventi  
culturali di ampio richiamo. È con  
piacere, quindi, che malgrado le  
insidie e le limitazioni imposte  
dalla pandemia, nell'ambito della  
biennale d'arte contemporanea  
proponiamo una mostra all'aperto  
perfettamente conforme alle nuove  
regole sociali. L'edizione 2020,  
dal titolo "HABITAT", evidenzia il  
ruolo dell'arte contemporanea nel  
riflettere sulle molteplici condi-  
zioni della vita umana, attraverso  
un'analisi libera e eterogenea delle  
sue svariate forme. Il risultato è  
una mostra che certamente saprà  
suscitare l'interesse la curiosità di  
cittadini e visitatori.

Morcote's tradition and artistic and  
cultural vocation is well known. In  
fact Morcote has been the birthplace  
to numerous artists and architects,  
appointed by the most celebrated  
European and cultural cities, such as  
Venice and St. Petersburg to shape  
their urban development and refine  
the appearance of their buildings.  
Even during this quite peculiar year,  
after having all experienced a unique  
difficult and surreal situation, our  
village and the Town Hall are even  
more convinced, in the wake of our  
artistic and cultural tradition, that  
it is our duty to commit to cultural  
events having wide appeal. Therefore  
it is with pleasure that as part of  
the biennial for contemporary art,  
despite the obstacles and regulations  
imposed by the pandemic, we are  
able to offer an exhibition which  
fully complies with the new social  
norms. The 2020 edition entitled  
"HABITAT", highlights the role of  
contemporary art while reflecting  
on the multiple conditions of human  
life, through a free and heteroge-  
neous analysis of its various forms.  
The result is an exhibition that will  
certainly spark interest and curiosity  
among citizens and visitors alike.

## Daniele Agostini Curatore / Curator

La terza rassegna di arte pubblica  
di Morcote, intitolata HABITAT,  
fortemente voluta nonostante  
l'incertezza generale e l'annulla-  
mento di numerosi eventi pubblici,  
pone l'accento su una tematica  
attuale, narrata attraverso i lavori  
di quattordici artisti svizzeri, o re-  
sidenti in Svizzera, tra cui progetti  
site-specific realizzati per l'occasio-  
ne, disseminati all'interno del Parco  
Scherrer e nel borgo.  
HABITAT, dal latino "egli abita", è il  
luogo le cui caratteristiche fisiche  
fanno sì che una data specie possa  
vivere e svilupparsi. Il villaggio di  
Morcote, con il suo microclima  
generato dal lago che ha favorito  
l'insediamento umano in tempi  
remoti, diviene dunque luogo ideale  
per accogliere una riflessione visiva  
su ambiente e uomo e sul loro  
rapporto intrinseco, in un percorso  
a cielo aperto.

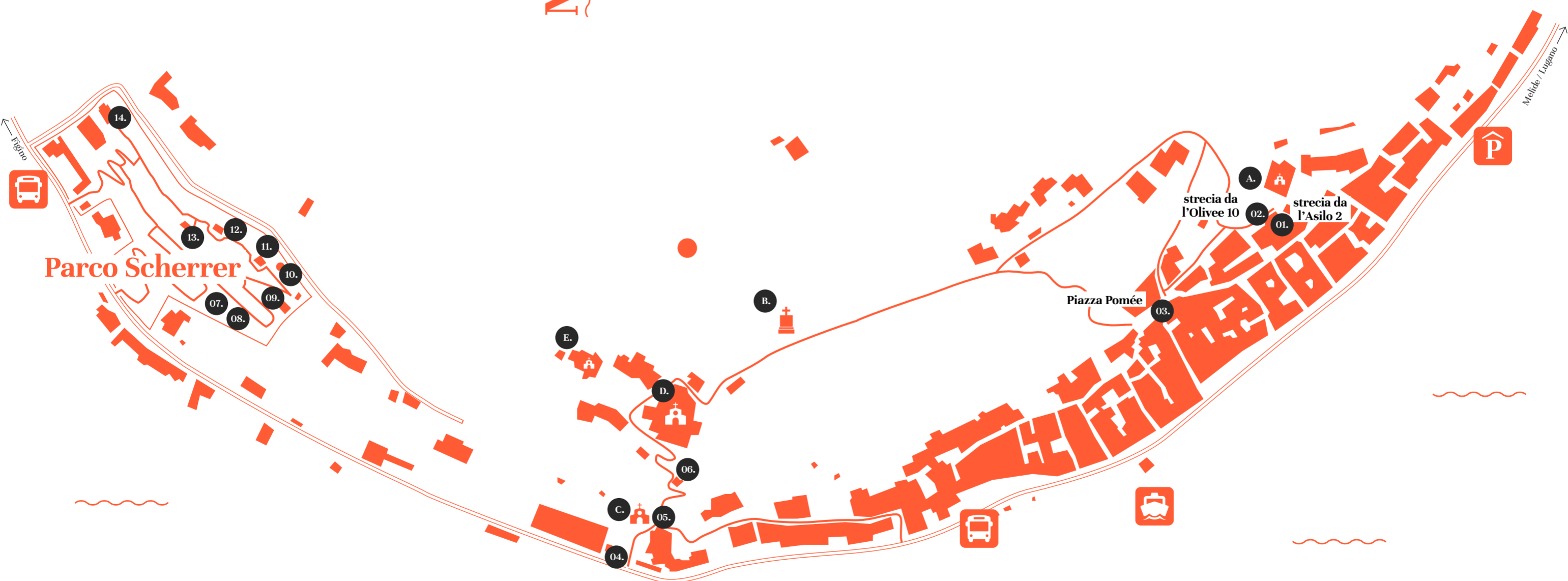
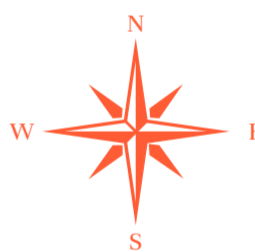
Morcote's third public art exhibition,  
entitled HABITAT, which was  
strongly wanted despite the general  
climate of uncertainty and the can-  
cellation of numerous public events,  
emphasizes a current topic narrated  
through the works of fourteen Swiss  
or Swiss resident artists, including  
site-specific projects scattered all  
across Scherrer Park and the village  
which have been created specifically  
for the occasion. HABITAT, "he lives"  
in Latin, is the place where due to its  
physical characteristics, a particular  
kind of species is able to live and  
thrive. The village of Morcote with a  
micro-climate generated by the lake  
has, since ancient times favoured hu-  
man settlement, thus becoming the  
ideal place in an outdoor itinerary  
to welcome a visual contemplation  
of environment and humans in their  
intrinsic relationship.

# Artisti

- 01. Lucas Herzig
- 02. Mia Sanchez
- 03. Brigham Baker
- 04. Sara Masüger
- 05. Ugo Rondinone
- 06. Alan Bogana
- 07. Remo Albert Alig & Marionna Fontana
- 08. Anne-Laure Franchette
- 09. Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger
- 10. Flavio Paolucci
- 11. Florian Graf
- 12. Mirko Baselgia
- 13. Maya Hottarek
- 14. Vanessa Billy

# Monumenti

- A. Oratorio di San Rocco
- B. Cimitero Monumentale
- C. Cappella di Sant'Antonio Abate
- D. Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Sasso
- E. Oratorio di Sant'Antonio da Padova



50m

# Artisti



01.

**Lucas Herzig**  
(Zurigo, 1988)  
**A better place**, 2020  
Stanghe e cavi in acciaio, legno, pittura, tubo in PVC, acqua, colorante e pompa solare  
Dimensioni variabili  
intervento site-specific  
Courtesy l'artista

La produzione dell'artista, svela un interesse per l'archeologia e una ricerca formale tradotta in forme dalle sembianze fantascientifiche. La struttura, suddivisa in più parti, è un'installazione concepita per questo giardino incolto, la quale sembra alimentare un organismo sintetico abitato da giovani sculture aliene.

*The artist's production reveals an interest in both archeology and the study of shapes. A formal research which has been rendered into shapes with a science fiction appearance. Consisting of several elements the installation was conceived by the artist for this uncultivated garden and by means of a device seems to be sustaining a synthetic organism inhabited by young alien sculptures.*



02.

**Mia Sanchez**  
(Sevilla, 1988)  
**Leather Jacket + Trenchcoat**, 2020  
Vetro, legno dipinto, tessuti e stampa digitale  
Ciascuno 150 x 95 cm  
Courtesy l'artista

Grazie a un approccio multidisciplinare, l'artista indaga i luoghi del quotidiano, dove la metanarrazione e l'uso di materiali scenici costituiscono l'architettura per la realizzazione dell'opera. All'interno di cornici ci si proietta in due identità anonime, perdendosi in una città immaginata, resa attraverso la riproduzione fotografica di edifici.

*Owing to a multidisciplinary approach the artist investigates places of everyday life, where metanarrative and the use of scenic materials constitute the architecture to create the artwork. Within the frames, one project itself into two anonymous identities, becoming lost in an imagined city presented through photographic reproduction of buildings.*



03.

**Brigham Baker**  
(Nipomo, 1989)  
**Patched Islands**, 2020  
Palme, cordoli e zerbini di produzione industriale  
Dimensioni variabili  
intervento site-specific  
Courtesy l'artista

L'indagine sul rapporto fra natura ed essere umano caratterizza la produzione dell'artista grazie a uno stampo sperimentale. La rinominata Tessinerpalme, raccolta nei boschi circostanti, è protagonista di questa installazione all'interno del borgo. Questi tappeti ospitano giovani esemplari del neofita che si è integrato nel paesaggio alpino in continua evoluzione.

*The investigation of the relationship between nature and human being characterizes the artist's production thanks to an experimental approach. The renamed Tessinerpalme, collected in the surrounding woods, is the protagonist of this installation inside the village. These carpets are hosting young seedlings of the neophyte, which integrated himself into the continuously changing alpine landscape.*



04.

**Sara Masiger**  
(Zuglo, 1978)  
**Untitled**, 2018  
Stagno  
152 x 110 x 7 cm  
Courtesy l'artista e Stalla Madulain

Uno degli aspetti distintivi della pratica di Masiger è la presenza fisica del corpo umano che definisce la forma e l'esistenza di molte sue opere. Le due strutture, ricordano tracciati urbani dove arterie collegano vari centri composti da calchi di frammenti corporei, metafora del corpo umano e della sua colonizzazione dell'ambiente.

*The physical presence of the human body is one of the distinctive aspects of Masiger's practice defining the shape and existence of many of his works. The two structures are reminiscent of urban routes in which arteries connect to various centres, composed of body fragment casts. A metaphor for the human body and its colonisation of the environment.*



05.

**Ugo Rondinone**  
(Briunnen, 1964)  
**the lightning**, 2011  
Fusione in bronzo patinato  
ca. 18.5 x 18 x 8 cm  
Copyright l'artista, courtesy Galerie Eva Presenhuber, Zurich/New York

Nel suo lavoro, Rondinone si interroga principalmente su temi e motivi del nostro ambiente quotidiano, che acquisiscono una dimensione poetica nel loro isolamento o espansione o, ancora, attraverso un trattamento materiale specifico. L'installazione è composta da 37 uccelli in bronzo, ciascuno concepito e identificato come sostituto di un fenomeno naturale singolo, dalla galassia alla polvere.

*In his work Rondinone questions himself mainly on themes and elements of our everyday environment which, in their isolation or expansion or through a specific material treatment, acquire a poetic dimension. The installation consists of 37 bronze birds, each conceived and identified to substitute a single natural phenomenon from the galaxy to dust.*



06.

**Alan Bogana**  
(Faido, 1979)  
**Very Ephemeral Energy Diverter**, 2020  
Policarbonato, plexiglas e acciaio  
Dimensioni variabili  
intervento site-specific  
Courtesy l'artista

Coniugando arte e scienza, Bogana ricrea con materiali industriali e tecnologici fenomeni naturali e fisici. L'artista ha progettato dei bacini sospesi, deviando i naturali flussi di luce e acqua, elementi cardine per lo sviluppo delle forme viventi. L'opera, assume così i connotati di un organismo invasivo che ridisegna l'habitat originale.

*By combining art and science, Bogana recreates natural and physical phenomena using industrial and technological materials. The artist has designed suspended basins deviating the natural flows of two key elements for the development living forms: light and water. The work thus acquires the characteristics of an invasive organism that redesigns the original habitat.*



07.

**Remo Albert Alig & Marianna Fontana**  
(Coira, 1971/1974)  
**Ninfea**, 2017/2020  
Ottone e alluminio  
Dimensioni variabili  
Courtesy gli artisti

La Fontana Romana, una costruzione artificiale, costituisce un luogo magico e di pace nel Parco Scherrer. Qui, la coppia di artisti crea un momento trascendente di quieta contemplazione, attraverso la riproduzione di una pianta acquatica tipica delle nostre zone. Foglie dorate e fiori d'argento galleggiano silenziosamente come stelle sul fondo azzurro.

*The Roman Fountain, an artificial structure, represents a magical and peaceful place in Scherrer Park. Here two artists create a transcendent moment of quiet contemplation through the reproduction of an aquatic plant typical of our area. Gilded leaves and silver flowers float silently like stars on the blue background.*

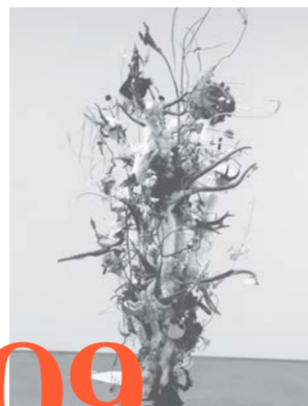


08.

**Anne-Laure Franchette**  
(Le Plessis-Bouchard, 1979)  
**Pour une archéologie du jardin**, 2020  
Resina, piante essiccate, plexiglas e ferro  
Dimensioni variabili  
intervento site-specific  
Courtesy l'artista

La circolazione delle piante, in relazione al paesaggio e alla progettazione urbana, ispira il lavoro dell'artista. Il Parco Scherrer, un'arcadia coltivata, è l'habitat di credenze, mode e gerarchie passate che risuonano nel presente. Un'installazione tenta di collegare la presenza di stereotipi statuari di Jezebel con piante esotiche ed erbacee.

*The circulation of plants, in relation to landscape and urban design, informs the artist's work. Scherrer's garden, as a curated arcadia, is the habitat of past beliefs, fashions and hierarchies resonating in the present. An installation attempts to weave together the presence of statuesque Jezebel stereotypes with exotic plants and weeds.*

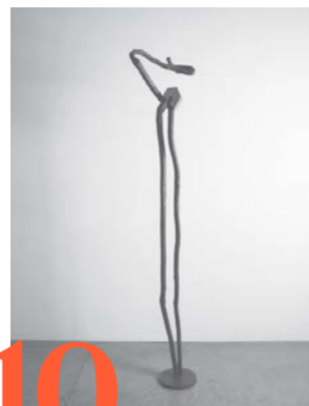


09.

**Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger**  
(Ettiswil, 1967/Uster, 1964)  
**Jagdgeist (Spirito Cacciato)**, 2019  
Materiali diversi  
2.05 x 1.65 x 1.65 m  
Courtesy gli artisti e Buchmann Galerie, Agra/Lugano

Il duo di artisti è conosciuto per le loro installazioni site-specific dove natura e artificio si intrecciano azzardandone il confine. In questo assemblaggio fluttuante, regna una cacofonia di oggetti fra cui elementi vegetali - di provenienza organica e artificiale - e industriali, aggregati a formare un'entità surreale.

*The artistic duo is known for their site-specific installations where nature and artifice intertwine, erasing their boundaries. A cacophony of objects, including plant elements of both organic and artificial origin as well as industrial elements, reign in this floating assembly united to form a surreal entity.*



10.

**Flavio Paolucci**  
(Torre, 1934)  
**Sentieri di montagna**, 2013  
Bronzo  
297 x 53 x 53 cm  
Courtesy l'artista

Il rapporto arte-natura, rappresentato attraverso una visione intimista, costituisce il centro d'interesse dell'artista. L'opera, con l'elemento tipico della casa nella sua forma più pura posta sulla sommità di due fusti, rievoca la struttura architettonica dei rustici, tipici delle nostre valli, ormai abbandonati e densi di memorie meta di numerosi pellegrinaggi e riflessioni da parte dell'artista.

*The relationship between art and nature, represented through an intimate vision, constitutes the artist's area of interest. The artwork, with the traditional element of the house in its purest form placed on the top of two trunks, recalls the typical architectural structure of the "rustico" or barn. These constructions, so typical of our valleys, now abandoned and filled of memories are the destination of numerous pilgrimages and reflections made by the artist.*

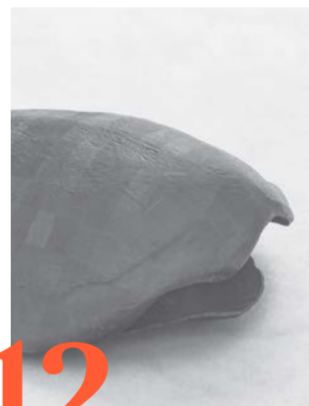


11.

**Florian Graf**  
(Basilea, 1980)  
**So (Flower)**, 2015  
Acciaio inossidabile  
180 x 60 x 60 cm  
Courtesy l'artista e Grieder Contemporary

L'artista indaga il rapporto tra l'individuo e l'architettura e l'influenza psicologica ed emotiva che essa ha su di noi. Le sculture si sviluppano in altezza come esseri umani attraverso elementi architettonici combinati, creando una connessione con le cariatidi dell'Eretteo, ovvero delle figure di donne usate in antichità come colonne.

*The artist explores the relationship between the individual and architecture and the psychological and emotional influence architecture has on each of us. The sculptures develop in height, as if they were human beings and through combined architectural elements creating a connection with the Caryatids of the Erechtheion, figures depicting women which in ancient times were used as columns.*



12.

**Mirko Baselgia**  
(Lantsch/Lenz, 1982)  
**Tartaruga**, 2018  
Legno wengé  
31 x 98 x 76 cm  
Courtesy l'artista e Galerie Urs Meile, Beijing-Lucerne

Le opere dell'artista trovano spesso ispirazione in strutture naturali, che egli rielabora in materiali inaspettati, conferendogli così un nuovo significato e una forza espressiva. Nella serie Tartaruga, i carapaci vuoti, intagliati in diversi tipi di legno africano, simboleggiano le migliaia di persone che negli ultimi anni hanno perso la vita nel Mediterraneo e sono testimoni delle speranze e dei drammi dei flussi migratori.

*The artist's works often find inspiration in natural structures that he re-elaborates in unexpected materials, giving them a new meaning and expressive power. In the Tartaruga series, the empty carapaces, carved in different types of African wood, symbolize the thousands of people who have lost their lives in the Mediterranean Sea in recent years and witness the hopes and dramas of migratory flows.*



13.

**Maya Hottarek**  
(Chironico, 1990)  
**Motherrock**, 2020  
Ceramica smaltata, cemento, terra, argilla, schiuma, gusci di chiocciola e pittura  
175 x 110 x 70 cm  
Courtesy l'artista

Lavorando soprattutto con la ceramica e il suono, l'artista mette in relazione l'individuo e la società con i concetti di natura e sopravvivenza. L'intervento di Hottarek nasce da questa riflessione, attraverso una matrice naturale raffigurante una grande roccia-madre, una forma di vita corallina che sembra in procinto di colonizzare l'ambiente circostante.

*Working mainly with ceramics and sound, the artist connects the individual and society with the concepts of nature and survival. Hottarek's intervention stems from this reflection through a natural medium depicting a large and blazing mother-rock, a coral-like form of life which appears about to colonise the surrounding environment.*



14.

**Vanessa Billy**  
(Ginevra, 1978)  
**Rupture I & Rupture II**, 2016  
Cavi elettrici, cavi in fibra ottica e ferro  
ciascuna 300 x 55 x 55 cm  
Courtesy l'artista

Le due opere, composte da differenti cavi di alimentazione collegati a colonne verticali, mostrano sulla loro cima nuclei di rame, alluminio o fibra ottica scoperti, che si aprono come un "bouquet" o una palma. Organici solo nella loro forma, un'osservazione più ravvicinata rivela che sono, in realtà, prodotti di processi industriali complessi.

*The works comprise multiple high-tech power cables that are bound into tall vertical columns. At the very top, their copper, aluminium, or fiber-optic cores are revealed and made bare, fanning out like a "bouquet" or a palm tree. Organic only in their form, a closer inspection reveals them to be products of complex industrial processes.*

# Monumenti

## A. Oratorio di San Rocco

Eretto tra il 1548 e il 1553, l'edificio è progettato dall'architetto Arturo Maspoli. L'interno presenta due altari laterali e custodisce affreschi del 1787, attribuiti ai pittori Isella e Dubini, stucchi risalenti al 1797 e una decorazione ottocentesca sulle volte.

*Built between 1548 and 1553, the building has been designed by the architect Arturo Maspoli. Its interior has two side altars and is decorated with frescoes dating from 1787 which are claimed to have been painted by the artists Isella and Dubini as well as stuccos dating from 1797 and a 19th century decoration on its vaults.*

## C. Cappella di Sant'Antonio Abate

Esempio di architettura medievale, questa piccola cappella si distingue per i suoi affreschi tardogotici della cerchia dei Seregnesi e per la rara iconografia, di autore non pervenuto, della visione di Sant'Antonio.

*A classic example of medieval architecture, this little chapel distinguishes itself for the Late Gothic frescoes by the Seregnesi and for an unusual iconography of Saint Anthony's vision by an anonymous author.*

## E. Oratorio di Sant'Antonio da Padova

Edificato nel 1676, l'oratorio è arricchito da decorazioni a stucco attribuite ad Abbondio Paleari. Noto per l'altare a colonne tortili contenente una statua di Sant'Antonio, sovrastato dalla decorazione ad affresco di Giovanni Carlone, ultimata nel 1682.

*Built in 1676, the oratory is enriched by stuccoes attributed to Abbondio Paleari. Worthy of mention is the altar with its Solomonic columns encasing Sant'Antonio's statue which is overlooked by a frescoed ceiling accomplished by Giovanni Carlone in 1682.*

## B. Cimitero Monumentale

Questo piccolo cimitero, risalente al 1750, vanta notevoli monumenti funebri di innegabile valore storico-artistico. Dalla cappella di Gaspare e Giuseppe Fossati, a quella della famiglia Gianini progettata da Mario Chiattono nel 1955.

*This little cemetery, dating back to 1750, boasts many funeral monuments of undeniable historical and artistic worth. Amongst them Gaspare and Giuseppe Fossati's chapel and another designed by Mario Chiattono in 1955 for the Gianini Family.*

## D. Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Sasso

Nel 1578 la chiesa, ricostruita nel 1462 su fondamenta medievali, assume il suo aspetto definitivo. L'interno, scandito da tre navate con archi a sesto acuto, vanta un eterogeneo ciclo di affreschi che vanno dal XV al XVIII secolo; tra gli autori: Domenico Pezzi, Giovan Battista Tarilli, Cipriano Pelli.

*In 1578 the church, rebuilt on medieval foundations in 1462, assumes the form we know today. The interior is divided by three pointed arches embellished with frescoes dating from the Fifteenth to Seventeenth centuries painted by Domenico Pezzi, Giovan Battista Tarilli and Cipriano Pelli among other artists.*